



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

DDL LAVORO AUTONOMO: GLI AGROTECNICI SCRIVONO AL GOVERNO

Con una lettera inviata al Presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni** e ai Ministri **Andrea Orlando**, **Marianna Madia**, **Enrico Costa** (*nella sua qualità di Presidente della Conferenza Unificata*) nonché al coordinatore della Commissione Politiche Agricole della Regione Lazio, **Carlo Hausmann**, il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici, **Roberto Orlandi**, ha comunicato la piena disponibilità dell'Ente rappresentato a collaborare con il Governo per l'attuazione della Delega in materia di atti pubblici rimessi alle professioni organizzate in Ordini o Collegi, contenuta all'art. 5 del ddl sul lavoro autonomo, approvato il 10 maggio scorso dal Senato della Repubblica e non ancora pubblicato in Gazzetta.

Tra le varie novità introdotte dal suddetto provvedimento, infatti, è previsto (*all'art. 5*) che il Governo individui gli atti pubblici che possono essere rimessi anche alle professioni organizzate in Ordini o Collegi, in relazione al carattere di terzietà di queste ultime.

La delega, specificamente disciplinata dal successivo articolo 16 e per la quale sono poste le clausole di invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica, deve essere esercitata entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge e ha come finalità generali la semplificazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche e la riduzione dei tempi di produzione degli atti pubblici.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha condiviso da subito la *ratio* della norma ritenendola una importante opportunità per valorizzare il ruolo e le peculiari competenze delle professioni intellettuali in generale, e di quelle di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato in particolare, e considerandola altresì come un valido strumento per semplificare e migliorare alcune procedure per i cittadini.

Nella missiva inviata, si è evidenziato come le competenze professionali degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati siano numerose ed estese, nell'insieme delineando la figura di un consulente globale per l'impresa a tutto tondo, non solo nei tradizionali settori agrario, forestale e zootecnico, ma anche nei nuovi settori del paesaggio e del verde ornamentale, dell'ambiente e dell'ingegneria naturalistica, dell'alimentazione.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Inoltre è stato evidenziato come già ora gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati svolgano attività sussidiarie per la PP.AA., ad esempio come interfaccia con i servizi della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei CAA-Centri di Assistenza Agricola oppure per conto dello Stato o delle Regioni nell'ambito dei controlli nelle erogazioni dei contributi pubblici alle imprese agricole, forestali ed agro-alimentari.

È in questo specifico ambito professionale e di competenze, che il Collegio Nazionale ha ritenuto opportuno offrire tempestivamente agli interlocutori istituzionali sui quali ricade l'onere di attuare la delega contenuta nel richiamato art. 5, la propria, completa disponibilità a collaborare per la più efficace ed efficiente armonizzazione normativa nell'ottica di semplificazione sopra richiamata.

Roma, 31 maggio 2017